

VIII EDIZIONE 2021

DIRECTION UNDER 30

MUTUO SOCCORSO TEATRALE

**Programma degli incontri
per la Direzione Artistica**

Aprile e maggio 2021

CON IL SOSTEGNO DI



PROMOTORE E PARTNER
DI RISONANZE NETWORK



LABORATORI E
INCONTRI INSIEME A



IN AGENDA

incontro 1

venerdì 23 aprile - online su zoom
dalle 16.00 alle 18.30

incontro 2

venerdì 30 aprile - online su zoom
dalle 16.00 alle 18.30

incontro 3

venerdì 7 maggio - online su zoom
dalle 16.00 alle 18.30

incontro 4

venerdì 14 maggio - online su zoom
dalle 16.00 alle 18.30

incontro 5

venerdì 21 maggio - online su zoom
dalle 16.00 alle 18.30

incontro 6

venerdì 28 maggio - in presenza a Reggio Emilia, Teatro Valli
dalle 15.00 alle 18.00

+

selezione spettacoli finalisti

sabato 12 e domenica 13 giugno - in presenza a Gualtieri
entrambi i giorni, dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.30

IN DETTAGLIO

incontro I

venerdì 23 aprile - online su zoom

dalle 16.00 alle 18.30

#INTRO

Eccoci! La valigia dello spettatore

con **Lorenzo Donati** (ricercatore, fra i fondatori di Altre Velocità)

Un momento di reciproca conoscenza fra i partecipanti della Direzione Artistica 2021 di Direction Under 30 e l'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri, la quale si racconterà e condividerà le linee guida del percorso. Con la guida del gruppo redazionale di Altre Velocità si inizierà inoltre a porre le basi per un lessico comune a partire dai fondamentali: che cosa intendiamo quando diciamo "teatro"? Da qui si giungerà alla seconda parte dell'incontro dedicata all'esplorazione dello spettatore e al suo ruolo: che cosa significa essere spettatore? Che cos'è lo sguardo? Cosa e come osservare uno spettacolo? Si cerca qualcosa a teatro? Che cosa? Nel porci domande sul nostro stesso guardare, proveremo a capire insieme se le questioni dell'arte possono in qualche modo orientarci nella quotidianità, in particolare con un focus sul rapporto fra teatro e realtà.



foto: Ilaria Costanzo

Lorenzo Donati

Critico e giornalista, dottorando al Dipartimento delle Arti, dove figura fra i docenti del Master in imprenditoria dello spettacolo, è tra i fondatori del gruppo Altre Velocità e fa parte di giuria e Comitato di gestione dei Premi Ubu.

Ha lavorato per il Comune di Ravenna per la candidatura a Capitale Europea della Cultura, è stato consulente alla direzione artistica del festival di Land art Terrena (2019).

Si occupa di educazione allo sguardo curando laboratori per spettatori, percorsi di divulgazione e workshop di giornalismo in scuole secondarie, università e teatri, come *Bologna Teatri*, condotto con M. Marino presso La Soffitta / DAMSlab.

Dal 2020 co-dirige "La Falena", rivista prodotta dal Teatro Metastasio di Prato. Nel 2018 ha curato, con R. Mazzaglia, *Crescere nell'assurdo. Uno sguardo dallo stretto* (Accademia University Press).

IN DETTAGLIO

incontro 2

venerdì 30 aprile - online su zoom

dalle 16.00 alle 18.30

#FOCUS

Sulla direzione artistica: ruolo, scelte e criticità

con **Valentina Kastlunger** (direttrice artistica Zona K, Milano)

Qual è il ruolo del direttore artistico? Quali scelte si trova a compiere e secondo quali criteri? In che senso può essere inteso come mediatore fra artista e spettatore? Dopo avere messo in relazione le riflessioni sullo spettatore indagate nel corso del primo appuntamento con le questioni intorno al mestiere del direttore artistico fra compiti e criticità, dialogheremo con Valentina Kastlunger, direttrice artistica di Zona K (Milano), per ampliare gli interrogativi sulla direzione artistica nei termini più generali, anche attraverso la condivisione di una selezione di contenuti multimediali da commentare collettivamente, per alimentare il dibattito e sostenerlo con concreti riferimenti teatrali.



foto: Andrea Martiradonna

Valentina Kastlunger

Valentina Kastlunger è diplomata in drammaturgia presso la Scuola Paolo Grassi e laureata in scienze politiche presso l'Università di Bologna. Ha fondato e gestito il centro di produzione altoatesino Erehwon, per il quale ha curato la regia di diversi spettacoli e ha diretto il festival Aterteater. In AltoAdige ha collaborato come regista alla RAI RadioTelevisione locale. Ha tradotto diversi testi dal tedesco all'italiano, tra i quali "La mia scuola del teatro" di Ekkehard Schall per la Ubu Libri.

Nel 2011 ha fondato il centro culturale ZONA K.

IN DETTAGLIO

incontro 3

venerdì 7 maggio - online su zoom

dalle 16.00 alle 18.30

#FOCUS

Drammaturgie: nuove pratiche, messa in voce e ascolto

con **Daniele Timpano & Elvira Frosini** (Compagnia Frosini/Timpano)

Un approfondimento dedicato alla parola e al testo a teatro: che cosa significa scrivere per la scena? Come ci si relaziona con un testo letterario da adattare per il palcoscenico? Quali caratteristiche ha uno spettacolo che fa della narrazione per sola voce il principale vettore comunicativo? Questi interrogativi daranno il via a una discussione aperta sulla drammaturgia fra storia e contemporaneità. A una prima parte introduttiva e di dibattito interno - sempre accompagnata da materiali multimediali esemplificativi - segue l'incontro con Daniele Timpano (autore, regista e attore) ed Elvira Frosini (autrice, performer e regista) della compagnia Frosini/Timpano, con i quali si andranno a indagare i concetti di narrazione e di ascolto, le pratiche di adattamento o di scrittura ex novo per il teatro, le implicazioni della scrittura per la scena nella sua contaminazione con altri linguaggi e forme della narrazione.



foto: Laura Toro

Daniele Timpano, Elvira Frosini

sono autori, registi e attori della scena contemporanea italiana; dal 2008 condividono un comune percorso artistico.

Nei numerosi lavori prodotti negli ultimi anni, Frosini/Timpano portano sul palcoscenico i loro corpi che disinnescano, decostruiscono ed incarnano le narrazioni della Storia, analizzando le derive antropologiche della società a partire da un vasto materiale di riferimenti vari, dall'accademico al popolare, che costituiscono l'immaginario e la coscienza contemporanei.

I loro testi portano sulla scena un complesso dispositivo teatrale in cui gli attori-autori sono sempre in dialogo con il pubblico ed in bilico tra l'incarnazione di personaggi, mitologie contemporanee e culturali, topoi della Storia, ed il semplice essere sulla scena e mettere in campo il proprio perturbante rapporto con la Storia e la cultura, in un gioco di scivolamenti spiazzanti che dissacrano tutte le retoriche senza fare sconti, neanche a se stessi.

"Il nostro dialogo con il pubblico è basato sulla co-esistenza con gli spettatori, su ciò che condividiamo con voi, qui, oggi: la stessa ipocrisia, gli stessi cliché, le stesse paure, le stesse nevrosi, la stessa sorte."

IN DETTAGLIO

incontro 4

venerdì 14 maggio - online su zoom

dalle 16.00 alle 18.30

#FOCUS

Drammaturgia scenica, dispositivi, tecnologie

con Fabio Condemì

Si dice che il teatro sia fatto di corpo e parola, spesso dimenticandosi che il racconto scenico - specie contemporaneo - è composto da moltissimi altri elementi che sostengono e completano la portata comunicativa e semantica della performance. Dal teatro di figura all'uso del digitale in scena, il quarto incontro sarà interamente incentrato sull'utilizzo di dispositivi (tecnologici o artigianali) a teatro. Attraverso la visione di alcune delle esperienze più significative, si indagheranno forme e modalità del teatro oltre e con l'umano, approfondendo le interazioni tra corpo, parola e altri elementi, compresa la scenografia, la musica e l'illuminotecnica. Nel discutere attorno agli elementi della drammaturgia scenica, dialogheremo con Fabio Condemì a partire dal suo lavoro, approfondendo le modalità di interazione fra i diversi linguaggi e dispositivi del teatro.



Fabio Condemì

Regista teatrale, classe 1988, si diploma in regia alla Accademia Nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico nel 2015, con uno studio su *Bestia da Stile*, testo teatrale di Pasolini con Gabriele Portoghese. Dopo L'Accademia collabora con Giorgio Barberio Corsetti come assistente per regie teatrali, operistiche e progetti didattici. Nel 2018 debutta alla Biennale teatro di Venezia diretta da Antonio Latella con *Jakob Von Gunten*, tratto dal romanzo di Robert Walser. A fine 2019 presenta *Questo è il tempo in cui attendo la grazia*: monologo tratto dalle sceneggiature di Pier Paolo Pasolini e interpretato da Gabriele Portoghese. Dal 2019 fa parte del nuovo progetto produttivo e abitativo del Teatro di Roma "Oceano Indiano". Nel 2020 le compagnie di "Oceano Indiano" e Daria Deflorian realizzano Radio India. Per la programmazione di questa radio cura *Specie di spazi*, un programma in 10 puntate ispirato al libro omonimo di Georges Perec. Nel 2020 il suo nuovo lavoro, *La filosofia nel Boudoir* di D.A.F de Sade, debutta alla 48° edizione della Biennale teatro di Venezia. A dicembre 2020 lavora come docente alla scuola del Piccolo teatro di Milano diretta da Carmelo Rifici. Nel 2021, all'interno del progetto Lingua madre del LAC di Lugano, dirige il cortometraggio tratto dal testo di Riccardo Favaro *Analisi logica. Parte I: Soggetto*. A marzo 2021 è assistente collaboratore di Fabio Cherstich per l'allestimento dell'opera *Il barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini al teatro Valli di Reggio Emilia.

IN DETTAGLIO

incontro 5

venerdì 21 maggio - online su zoom

dalle 16.00 alle 18.30

#FOCUS

Scrivere lo spazio.

I linguaggi della corporeità sulla scena contemporanea

con **Marco Valerio Amico (gruppo nanou)**

Un approfondimento sulle drammaturgie *agite*, tra danza, coreografie e performance corporee: come “parla” il corpo in scena? Come si racconta senza la parola? Quale relazione invece si instaura fra i linguaggi del testo e del corpo? E noi spettatori, come usiamo il corpo? Attraverso la visione di video esemplificativi si andranno a esplorare le principali caratteristiche del linguaggio corporeo, per conoscerne gli aspetti fondamentali e acquisire qualche strumento di decodifica. Nella prima parte e successivamente insieme a Marco Valerio Amico di gruppo nanou, si cercherà di discutere di corpo non soltanto in termini coreografici, ma anche politici: come sta un corpo nello spazio? Come lo misura, lo abita, lo trasforma? Costruiamo dunque un lemmario comune per guardare uno spettacolo di danza, riconoscerne la qualità e distinguerne le specificità.



foto: Marco Parollo

Marco Valerio Amico

Marco Valerio Amico, diplomatosi nel maggio 2001 presso la Civica Scuola di Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Si perfeziona come danzatore e coreografo con Monica Francia e Michele Di Stefano. È interprete dal 2000 al 2003 nelle produzioni di Monica Francia. Nel 2005 è interprete nello spettacolo *Real Madrid* di MK, coreografie di Michele Di Stefano.

Nel 2004 fonda, insieme a Rhuena Bracci e Roberto Rettura, la compagnia gruppo nanou. Le produzioni hanno attraversato piazze importanti quali: Fabbrica Europa (Italy), Santarcangelo Festival of The Arts (Italy); Teatro Comunale di Ferrara (Italy); Drolesera (Italy); Les Brigittines (Belgium); Unidram (Germany); Nu Dance Fest (Slovensko); La MaMa ETC (USA).

Dal 2017 è direttore artistico del progetto di ricerca e formazione Alphabet.

IN DETTAGLIO

incontro 6

venerdì 28 maggio - in presenza a Reggio Emilia, Teatro Valli

dalle 15.00 alle 18.00

#MEETING

Finalmente a teatro! Incontro al Teatro Valli di Reggio Emilia con le maestranze del teatro

Un ultimo appuntamento dal vivo presso il Teatro Valli di Reggio Emilia, non solo per ripercorrere insieme le riflessioni e i temi di dibattito degli incontri precedenti ma anche per esplorare gli spazi del teatro: cosa si nasconde dietro al palcoscenico? Cosa accade nel buio oltre le quinte? Chi sono gli *invisibili* che contribuiscono alla creazione scenica? Attraverso incontri, sguardi e dialoghi con alcune maestranze del teatro, scopriremo insieme la macchina teatrale nel suo complesso.

Si specifica che questo incontro potrà avvenire in presenza solo se l'evoluzione della pandemia e i protocolli anti-contagio in vigore presso la struttura ospitante lo permetteranno effettivamente.



Teatro Municipale Valli

I Teatri di Reggio Emilia

Reggio Emilia: una città, tre teatri.

Quello di Reggio Emilia è un sistema teatrale unico in Italia: tre teatri raccolti intorno a una piazza nel cuore della città, ciascuno fortemente caratterizzato sia architettonicamente sia per il tipo di programmazione.

Il **Teatro Municipale** intitolato a Romolo Valli è il classico teatro dell'opera all'italiana (capienza massima 1088 persone). Inaugurato nel 1857, accoglie prevalentemente le stagioni di Opera, Concerti e Musical.

Il **Teatro Ariosto** (capienza massima 780 persone), eretto nel 1878, ha conosciuto nella storia le più diverse destinazioni. Dopo il restauro e l'inclusione nel sistema teatrale (1981), ospita principalmente la stagione di Prosa.

Il **Teatro Cavallerizza** (capienza massima 500 persone), nato dalla riconversione dell'ex Cavallerizza della Caserma Zucchi, è uno spazio a configurazione variabile, destinato allo spettacolo moderno e di ricerca: teatro musicale, musica, danza e prosa.

CURA INCONTRI

ALTRE VELOCITÀ

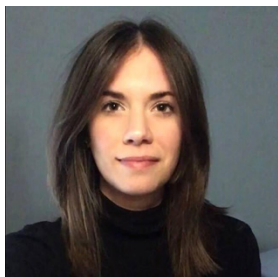
con **Lorenzo Donati, Alex Giuzio, Ilaria Cecchinato**

www.altrevelocità.it

Altre Velocità è un gruppo di osservatori e critici delle arti sceniche, impegnato a favorire un tessuto di relazioni fra le arti e la società contemporanee, guardando al teatro e alla danza di ricerca, agli artisti emergenti e al contesto internazionale.

Altre Velocità opera secondo una natura polifonica: come "redazione intermittente" in festival, rassegne e stagioni con approfondimenti su carta stampata e web, la produzione di podcast, l'ideazione e il coordinamento di incontri fra artisti, spettatori e operatori; come ente di divulgazione e formazione in ambito giornalistico, con l'organizzazione di workshop di scrittura critica in diversi contesti, dall'università a teatri e festival; infine come nucleo di educazione allo sguardo rivolgendosi ai giovani e alla cittadinanza, attraverso laboratori nelle scuole, seminari, corsi, workshop in istituti culturali.

Una proposta operativa che propone strumenti di analisi critica e divulgazione culturale con un'attenzione particolare rivolta allo spettatore e all'esercizio del pensiero critico, per una cittadinanza partecipe dell'innovazione e della riflessione nella cultura del nostro tempo. Il gruppo è stato ente formatore per l'a.s 2016/2017 (direttiva MIUR 90/2003), i suoi progetti sono stati e sono sostenuti da MIBACT – Ministero dei Beni per le attività culturali, Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Comune di Bologna. Costituito nel maggio 2005 sotto il coordinamento del critico teatrale Massimo Marino in occasione del festival Contemporanea05 del Teatro Metastasio di Prato, il gruppo ha poi proseguito autonomamente comparando in eventi e rassegne sul territorio nazionale, attivando laboratori di scrittura critica e percorsi di visione e dialogo per spettatori, studenti e adolescenti.



Ilaria Cecchinato

Laureata in Dams - Teatro e in seguito in Italianistica con una tesi su giornalismo e narrazione (relatore Luigi Weber), dal 2015 collabora con Radiocittà Fujiko come speaker e redattrice in programmi culturali. Con Altre Velocità dal 2018, si occupa di scrittura critica e podcast. Ha partecipato al bando Biennale College ASAC - Teatro (2018) entrando a far parte di un gruppo di ricerca sul tema "Performance e spettatore".

La sua indagine ha avuto come esito la stesura del saggio *L'individuo collettivo*, pubblicato nel 2019 da La Biennale di Venezia. Ha collaborato al progetto "Let's Art" di Web Radio Giardino come curatrice di laboratori di radiofonia e podcast in alcune classi delle scuole superiori. Nel 2020 ha co-curato il documentario radiofonico *La scena invisibile* - Franco Visioli, in onda su RSI - Radio Svizzera Italiana, Rete 2 (rubrica LASER).



Alex Giuzio

giornalista, si è laureato in Scienze della comunicazione all'Università di Urbino con una tesi sull'*Information overload* (relatore Giovanni Boccia Artieri). Nel 2013 ha fondato a Cervia "Drammi collaterali", una rassegna biennale di teatro e arti visive di cui è stato direttore artistico e organizzativo fino al 2017. Fa parte del gruppo Altre Velocità dal 2012, dove si occupa di critica teatrale, educazione allo sguardo e laboratori di giornalismo, critica e comunicazione, oltre a seguire l'amministrazione generale dell'associazione. Nel 2014 ha iniziato a collaborare con le riviste di Goffredo Fofi "Lo straniero" (fino alla sua chiusura nel 2017) e "Gli asini", in cui attualmente scrive di ambiente ed ecologia. Ha curato e tradotto un'antologia di Antonin Artaud (*Il teatro e la crudeltà*, Edizioni E/O, 2019).



illustrazione: Emma Pelizza

Contatti

Andrea Acerbi, Associazione Teatro Sociale di Gualtieri ____ +393335232768

Sara Barbieri, Coordinamento U30 ____ +393497279551

direction-under-30@teatrosocialegualtieri.it

WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT

WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT/DIRECTION-UNDER-30-2021

WWW.ITEATRI.RE.IT

 directionunder30

 teatro.gualtieri

 tsgualtieri